Codice A1801C
D.D. 30 ottobre 2026, n. 2142
Acquisizione del servizio di supporto per il proseguimento delle attività funzionali all'implementazione del prezzario regionale finalizzate all'interazione ed integrazione diretta con i metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni di cui all'articolo 43 del d.lgs. 36/2023 (''Codice dei contratti pubblici'') - FASE II. Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 c. 1 lett. b) d.lgs. 36/2023, co

REGIONE PIEMONTE

ATTO DD 2142/A1801C/2026 DEL 30/10/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA
A1801C - Coordinamento giuridico-legislativo e attività tecnico-amministrative

OGGETTO: Acquisizione del servizio di supporto per il proseguimento delle attività funzionali all'implementazione del prezzario regionale finalizzate all'interazione ed integrazione diretta con i metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni di cui all'articolo 43 del d.lgs. 36/2023 ("Codice dei contratti pubblici") – FASE II. Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 c. 1 lett. b) d.lgs. 36/2023, con l'utilizzo del MePA. Determinazione a contrarre e di affidamento. Impegno per la somma complessiva di Euro 78.000,00 sul capitolo 114184 del bilancio gestionale 2026 -2028 di cui Euro 14.919,00 sull'esercizio 2026, Euro 32.541,22 sull'esercizio 2027 ed Euro 30.539,78 sull'esercizio 2028. C.I.G.: BD943ED56D

Premesso che:
il decreto legislativo n. 36/2023 "*Codice dei contratti pubblici*" all'articolo 41 "*Livelli e contenuti della progettazione*", comma 13, prevede che, nei contratti di lavori, il costo di prodotti, attrezzature e lavorazioni venga determinato facendo riferimento ai prezzi correnti alla data di approvazione del progetto riportati nei prezzari aggiornati predisposti annualmente dalle Regioni e dalle province autonome;
nell'Allegato I.14 "*Criteri di formazione e di aggiornamento dei prezzari regionali*", il medesimo decreto definisce i criteri di formazione ed aggiornamento dei suddetti prezzari regionali, nel rispetto dell'autonomia organizzativa di ciascuna regione e provincia autonoma, promuovendo l'omogeneità dei relativi aggiornamenti, quali strumenti posti a supporto dell'intera filiera degli appalti pubblici, al fine di garantire la qualità delle opere pubbliche, la sicurezza dei cantieri e la congruità del costo delle opere, tenendo conto della specificità dei sistemi produttivi delle singole regioni e province autonome;

Premesso, altresì, che:

con la legge regionale n. 18/1984 "*Legge generale in materia di opere e lavori pubblici*" e con il

relativo regolamento regionale di attuazione n. 7/R/1985, nel definire le procedure di intervento per le opere e i lavori pubblici e di interesse pubblico da realizzarsi sul territorio regionale, erano stati già previsti la realizzazione e l'aggiornamento periodico di un apposito elenco prezzi regionale, quale strumento di riferimento e di indirizzo per gli operatori pubblici e privati del settore, a garanzia della congruità per tutte le opere di competenza della Regione Piemonte, degli enti regionali e degli enti territoriali;

il prezzario opera quale strumento posto a supporto dell'intera filiera degli appalti pubblici, al fine di garantire la qualità delle opere pubbliche, la sicurezza nei cantieri e la congruità del costo delle opere, tenendo conto delle specificità dei sistemi produttivi delle singole regioni. La definizione di criteri di formazione e aggiornamento condivisi sui diversi territori regionali è dunque fondamentale al fine di garantire la massima omogeneità redazionale e di presentazione e messa a disposizione agli operatori del settore (stazioni appaltanti, progettisti, operatori economici);

ad oggi la Regione Piemonte procede annualmente alla redazione ed aggiornamento del prezzario mediante l'utilizzo di un apposito applicativo gestionale informatico denominato *"EasyPIE"*, attraverso il quale è condotta la rilevazione di mercato delle principali risorse elementari (materiali, noli - attrezzature e mezzi d'opera - e trasporti) e sono definiti i prezzi medi di riferimento delle lavorazioni di interesse, appositamente classificate e ordinate per l'utilizzo da parte degli operatori del settore;

a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 31 dicembre 2024 n. 209 (cosiddetto "Correttivo al Codice") sono state introdotte significative innovazioni nella gestione informativa digitale delle costruzioni, anche con riferimento all'integrazione dei prezzari regionali nei processi digitali, promuovendo sistemi in cui i prezzari regionali svolgono un ruolo fondamentale per garantire trasparenza, efficienza e interoperabilità nei processi di progettazione e realizzazione delle opere pubbliche;

in particolare l'Allegato I.9 "*Metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni*" prevede l'utilizzo da parte delle stazioni appaltanti di piattaforme interoperabili mediante formati aperti non proprietari, al cui interno i dati siano elaborati in modelli informativi digitali e che le informazioni prodotte siano gestite tramite flussi informativi digitalizzati all'interno di un ambiente di condivisione dei dati accessibile e fruibile da parte di tutti i partecipanti all'intero ciclo di vita di un'opera pubblica (progettazione, esecuzione e gestione).

per attuare quanto sopra nell'anno 2025 è stato avviato, con Determina Dirigenziale 19 dicembre 2025, n. 2117 (BU n. 52 del 24/12/2025), un percorso di affiancamento metodologico e tecnico da parte del Politecnico di Torino, Dipartimento di Architettura e Design (DAD), che ha previsto lo svolgimento delle prime attività funzionali all'implementazione del prezzario regionale finalizzate all'interazione e integrazione diretta con i metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni (cosiddetta "FASE I").

Considerato che:

la complessità delle attività poste in atto, nel processo di ricerca e sviluppo intrapreso, ha richiesto la presa in conto di numerose lavorazioni articolate e interconnesse tra loro, a partire dall'analisi dei dati preesistenti e loro necessaria destrutturazione, per arrivare alla loro riorganizzazione/ristrutturazione attraverso l'utilizzo di logiche relazionali direttamente collegabili con lo standard internazionale IFC adottato;

lo sviluppo della suddetta FASE I (di cui è in corso la stesura del verbale di verifica conformità),

essendo caratterizzato da propedeutiche indagini sperimentali sulle diverse metodologie potenzialmente applicabili ai dati del prezzario regionale, era caratterizzato da un certo grado di incertezza relativamente ai possibili risultati restituibili, sulla base dei quali era previsto un successivo sviluppo di ricerca (per *step* successivi – FASE II);

dall'esame degli esiti delle attività di FASE I, acquisita e sperimentata la metodologia ripetibile di associazione tra le voci di prezzario regionale e lo schema IFC adottato, è emersa la necessità di completare la sperimentazione per tutte le componenti di prodotti (PR) nonché applicarla ex novo per le lavorazioni (LV), attraverso lo sviluppo di una nuova FASE II - come descritta nei documenti progettuali "Allegato 1 - Relazione generale illustrativa", "Allegato 2 – Capitolato tecnico" e "Allegato 3 – Documento di stima economica", al fine di creare i presupposti per un ulteriore – e successivo – *step* connesso alla verifica dell'applicabilità della metodologia nell'ambito della quantificazione economica di un'opera.

Considerato altresì che:

con il presente affidamento del servizio di supporto di FASE II si rende necessario risolvere alcune criticità insorte durante lo svolgimento della FASE I, connesse alla mappatura delle voci di prezzario con le corrispondenti classi ontologiche dello standard IFC, in particolare riferite a:

a) perdita di informazione nel passaggio al modello IFC adottato, in quanto le classi ontologiche disponibili sono in numero inferiore rispetto all'articolazione e granulometria informativa delle voci di prezzario; in FASE è stato dunque necessario il ricorso ad ulteriori enumerazioni e parametri di classe (cosiddetti "PredefinedType"). Tale operazione tuttavia, essendo onerosa in termini di esecuzione, è stata attuata solo per circa un 15% delle voci mappate.
E' dunque necessario che l'operatore economico affidatario del presente servizio proceda con il completamento di quanto sopra, mantenendo la medesima metodologia applicativa già sperimentata;

b) differenze e disallineamenti rilevati in termini di mancata coerenza dimensionale tra le due strutture informative, ossia tra la voce di prezzario regionale e le associazioni ricavabili dagli oggetti IFC associati. All'operatore economico viene dunque richiesto di proporre possibili strategie di azione, anche mediante regole di conversione, differenti soluzioni di modellazione o eventuali proposte di revisione voci. Per quanto sopra si richiede una conoscenza approfondita e puntuale della strutturazione del prezzario regionale e costante confronto con gli uffici regionali durante lo svolgimento dell'incarico.

Ritenuto che:

l'apporto di competenze multidisciplinari per il raggiungimento dell'obiettivo previsto è dunque di primaria importanza, richiedendo il possesso di requisiti e conoscenze trasversali specifiche in materia di digitalizzazione del processo costruttivo di un'opera pubblica, a partire dalla sua ideazione, attraverso la stesura del progetto e di tutte le sue necessarie componenti (architettoniche, strutturali, impiantistiche), per arrivare alla sua quantificazione economica, mediante C.M.E. dettagliato, e la sua successiva fase di realizzazione esecutiva e di collaudo;

l'esperienza condotta dal gruppo di ricerca del Politecnico di Torino incaricato per l'esecuzione della FASE I e le conoscenze tecniche e procedurali acquisite risultano di primaria importanza per l'attuazione di quanto richiesto con la FASE II su descritta, anche in relazione alle criticità evidenziate, la cui risoluzione è propedeutica per il proseguimento del progetto di digitalizzazione in ottica "BIM" del prezzario regionale, garantendo una maggiore efficacia dell'incarico in oggetto

in relazione agli obiettivi posti, e dunque in coerenza con il principio del risultato;

il gruppo di ricerca universitario, composto dal Prof. Maurizio Marco Bocconcino, dal Prof. Massimiliano Lo Turco, dalla Prof.ssa Manuela Rebaudengo, dalla Prof.ssa Mariapaola Vozzola e dai phd arch. Andrea Tomalini, arch. Jacopo Bono e ing. Stefano Cascone, afferente al Politecnico di Torino, è risultato possedere la necessaria esperienza e l'adeguata capacità professionale nel servizio di affiancamento richiesto, garantendo altresì continuità esperienziale sul tema specifico del prezzario regionale;

tale gruppo di ricerca universitario, in qualità di operatore economico – rappresentato dal Legale rappresentante - Direttore del Dipartimento di Ingegneria Strutturale, Edile e Geotecnica (DISEG) Ing. Sebastiano Foti - con Sede legale e operativa in Corso Duca degli Abruzzi, 24, Torino P.IVA/C.F. 00518460019 (Codice Beneficiario 75969), si è reso disponibile a svolgere l'attività di affiancamento, studio e di ricerca illustrata sotto la responsabilità scientifica della Prof.ssa Mariapaola Vozzola, afferente al Dipartimento di Ingegneria Strutturale, Edile e Geotecnica (DISEG).

Ritenuto che, per l'acquisizione del servizio di supporto per il proseguimento delle attività funzionali all'implementazione del prezzario regionale, finalizzate all'interazione ed integrazione diretta con i metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni di cui all'articolo 43 del d.lgs. 36/2023, FASE II, l'importo massimo stimato, per il relativo quadro economico, sia di Euro 78.000,00 (IVA inclusa), e di euro 61.500,00 (IVA esclusa) per la prestazione di servizio; tale somma è stata quantificata sulla base di indagini di mercato informali per l'attuazione delle diverse soluzioni metodologiche e informatiche necessarie al soddisfacimento delle esigenze espresse.

Il prospetto di stima economica della spesa risulta pertanto essere il seguente: (Vedi **ALLEGATO A - Tabella A1**) (parte integrante e sostanziale)

Dato atto che, considerata la specificità del servizio di supporto descritto, non sono attive convenzioni Consip s.p.a. di cui all'art. 26 della legge n. 488/1999 e s.m.i. aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli relativi alla presente procedura di approvvigionamento.

Ritenuto:

di utilizzare per acquisire il servizio di cui ai commi precedenti il Mercato elettronico della pubblica amministrazione, in conformità a quanto disposto dall'art. 7 del d.l 52/2012, convertito dalla legge 94/2012;

di fare ricorso, tenuto conto dell'importo, alla procedura definita dall'articolo 50, comma 1, lettera b), del d.lgs. 36/2023, individuando l'operatore economico, iscritto nel bando MePA per i servizi nell'iniziativa – servizi di supporto specialistico – servizi generali di consulenza gestionale" (CPV 79411000-8), anche nel rispetto dei principi di economicità ed efficacia;

di approvare il progetto tecnico, redatto ai sensi dell'articolo 41 del d.lgs. 36/2023, costituito dalla Relazione generale illustrativa (Allegato 1), dal Capitolato tecnico (Allegato 2) e dal Documento di stima economica (Allegato 3), allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Considerato che:

l'operatore economico ha formulato la propria offerta per lo svolgimento del servizio di supporto per il proseguimento delle attività funzionali all'implementazione del prezzario regionale,

finalizzate all’interazione ed integrazione diretta con i metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni di cui all’articolo 43 del d.lgs. 36/2023 (“Codice dei contratti pubblici”) – FASE II - per l'importo di Euro 61.000,00, con uno sconto di euro 500,00 volto anche all’esonero dalla prestazione della garanzia ai sensi dell’art. 106 del d.lgs. 36/2023, come richiamato dall’art. 53, c. 1, garantendo tempi di realizzazione del servizio compatibili con le esigenze della struttura;

il medesimo operatore economico risulta iscritto nel bando Servizi nell’iniziativa “Servizi di supporto specialistico – servizi generali di consulenza gestionale” del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione;

l’offerta presentata dall’operatore economico di euro 61.000,00 con ribasso di euro 500,00, oneri fiscali esclusi (IVA 22%) risulta essere economicamente congrua rispetto alle indagini preliminari e informali di mercato;

è stata acquisita tramite il DGUE l’autodichiarazione del Politecnico di Torino, nella persona del suo rettore Stefano Paolo Corgnati, e sono stati effettuati i controlli concernenti il possesso dei requisiti di ordine generale di cui al Titolo IV, Capo I (artt. 94 e ss. del Codice);

ritenuto non applicabile il principio di rotazione in quanto risulta necessario procedere con l’affidamento diretto al Politecnico di Torino – Dipartimento di Ingegneria Strutturale, Edile e Geotecnica (DISEG), in considerazione del fatto che risulta essere il soggetto più idoneo, dotato delle cognizioni tecniche e dell’esperienza, necessarie per effettuare lo sviluppo di quanto in oggetto, garantendo continuità metodologica alla precedente FASE I e ottimizzando i tempi di approntamento delle lavorazioni necessarie per la FASE II.

Ritenuto di affidare, per quanto sopra, la fornitura del servizio di supporto per il proseguimento delle attività funzionali all’implementazione del prezzario regionale finalizzate all’interazione ed integrazione diretta con i metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni di cui all’articolo 43 del d.lgs. 36/2023 (“Codice dei contratti pubblici”) – FASE II, per l’importo di Euro 74.420,00 oneri fiscali compresi (IVA 22%), di cui euro 61.000,00 per la prestazione ed euro 13.420,00 per IVA ai sensi dell’art. 35, commi 8, 9 e 10, del d.l. 24 gennaio 2012 n. 1, convertito dalla l. 27/2012, con modalità di pagamento “girofondi” in Banca d’Italia – IBAN n. IT33O0100004306TU0000000793 all’operatore economico Politecnico di Torino, Dipartimento di Ingegneria Strutturale, Edile e Geotecnica (DISEG) - (Legale rappresentante: Sebastiano Foti), con Sede legale in Corso Duca degli Abruzzi, 24 – Torino - P.IVA 00518460019.

Rilevato, inoltre, che, in conformità a quanto previsto dall’art. 26, co. 3-bis, del d.lgs. 81/2008, così come integrato dal d.lgs.106/2009, per le modalità di svolgimento del servizio in oggetto non è necessario redigere il DUVRI poiché tale prescrizione “*non si applica ai servizi di natura intellettuale*” e, conseguentemente, non sussistono costi per la sicurezza.

Considerato che:

- il prospetto economico di spesa risulta così rideterminato: (Vedi **ALLEGATO A - Tabella A2**) (parte integrante e sostanziale)

- occorre impegnare la somma complessiva di euro Euro 78.000,00, oneri fiscali inclusi (IVA 22%) sul Capitolo 114184 del Bilancio gestionale 2026-2028 - annualità 2026, 2027 e 2028 (euro 61.000,00 per la prestazione ed euro 13.420,00 per IVA ai sensi dell’art. 35, commi 8, 9 e 10 del d.l. 24 gennaio 2012 n. 1, convertito dalla l. 27/2012, con modalità di pagamento “girofondi” in Banca d’Italia – IBAN n. IT33O0100004306TU0000000793, oltre ad euro 3.580,00 per somme a

disposizione per contributo Anac, modifiche contrattuali, spese tecniche, IRAP ed economie derivanti dal ribasso offerto), la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato appendice A – elenco registrazioni contabili – parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, così suddivise per ciascuna annualità:

- euro 14.919,00 o.f.i. sull'esercizio 2026, di cui euro 14.884,00 (euro 12.200,00 per prestazione ed euro 2.684,00 per IVA) a favore del Politecnico di Torino (Codice beneficiario 75969), Dipartimento di Ingegneria Strutturale, Edile e Geotecnica (DISEG) - P.IVA 00518460019, ed euro 35,00 a favore di Anac, C.F. 97584460584 (Codice beneficiario 297876);

- euro 32.541,22 o.f.i. sull'esercizio 2027, di cui euro 29.768,00,00 (euro 24.400,00 per prestazione ed euro 5.368,00 per IVA) a favore del Politecnico di Torino (Codice beneficiario 75969), Dipartimento di Ingegneria Strutturale, Edile e Geotecnica (DISEG) - P.IVA 00518460019, euro 492,00 per incentivo funzioni tecniche a favore di "dipendenti diversi" (Codice Beneficiario 2477), euro 33,78 per IRAP, euro 1.637,44 (euro 1.342,16 per prestazioni ed euro 295,28 per IVA) a favore di beneficiari da individuarsi per modifiche di cui agli articoli 60 e 120 del Codice, euro 610,00 (euro 500,00 per prestazioni ed euro 110,00 per IVA) a favore di beneficiari da individuarsi per economie derivanti dal ribasso offerto;

- euro 30.539,78 o.f.i. sull'esercizio 2028, di cui euro 29.768,00,00 (euro 24.400,00 per prestazione ed euro 5.368,00 per IVA) a favore del Politecnico di Torino (Codice beneficiario 75969), Dipartimento di Ingegneria Strutturale, Edile e Geotecnica (DISEG) - P.IVA 00518460019, euro 492,00 per incentivo funzioni tecniche a favore di "dipendenti diversi" (Codice Beneficiario 2477), euro 33,78 per IRAP, euro 246,00 a favore di beneficiari da individuarsi per oneri per funzioni tecniche (articolo 45 commi 6 e 7 del Codice);

- la scadenza dell'obbligazione ricade nell'esercizio 2026, 2027 e 2028;

- l'impegno è assunto secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al d.lgs.118/2011;

- sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al d.lgs. 33/2013;

- l'impegno da adottare non è finanziato da risorse vincolate in entrata.

- l'offerta presentata dal predetto operatore risulta congrua rispetto ai prezzi di mercato ai sensi dell'art. 54 del d.lgs. 36/2023, tenuto conto delle attività da svolgere e delle relative tempistiche;

- il servizio verrà liquidato entro 30 gg. dal ricevimento di fattura elettronica, debitamente controllata e vistata in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale (codice univoco ufficio J9FDBP) a seguito della consegna di quanto previsto nei contenuti del servizio e alla verifica della puntuale attuazione di quanto concordato.

Ritenuto di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione del contratto ai sensi dell'art. 53, comma 4, del d.lgs. 36/2023, in considerazione del miglioramento del prezzo offerto, della natura peculiare della prestazione e della specifica qualifica dell'operatore economico affidatario;

Verificata la capienza dello stanziamento di competenza sul capitolo 114184 del Bilancio gestionale 2026-2028 – annualità 2026, 2027 e 2028, e la compatibilità del programma di pagamento con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56 del d.lgs. 118/2011 e s.m.i.

Attestata l’avvenuta verifica dell’insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse.

Attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Vista la nota del Direttore della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, prot. n. 50730 del 27/10/2026 con la quale è stata delegata la Dirigente del settore “Coordinamento giuridico-legislativo e attività tecnico-amministrative”, Silvia Riva, a procedere all’assunzione degli impegni di spesa necessari per la somma complessiva di €. 78.000,00 sul capitolo 114184 del bilancio gestionale 2026-2028.

Tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- d.lgs. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale";
- d.lgs.165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- l.r. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;
- d.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- d.lgs. 36/2023 "Codice dei Contratti pubblici" e s.m.i.;
- Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale n. 9/R del 16 luglio 2021;
- D.P.G.R. n. 11/R del 21 dicembre 2023. "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R";
- D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028";
- legge regionale 3 febbraio 2026, n. 3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- D.G.R. 9 febbraio 2026 n.1-2209 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di precisione finanziario 2026-2028). Approvazione Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria ";
- legge regionale del 5 agosto 2026 n.17 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie";
- D.G.R. 7 agosto 2026 n. 11-2973 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Attuazione della Legge regionale 5 agosto 2026, n. 17 "Assestamento al Bilancio di previsione finanziario 2026 -2028 e disposizioni finanziarie";

DETERMINA

1) di procedere all’acquisizione del servizio di supporto per il proseguimento delle attività funzionali all’implementazione del prezzario regionale finalizzate all’interazione ed integrazione

diretta con i metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni di cui all'articolo 43 del d.lgs. 36/2023 ("Codice dei contratti pubblici") – FASE II, mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 c. 1 lett. b) d.lgs. 36/2023, con l'utilizzo del MePA, per l'importo di Euro 74.420,00 oneri fiscali inclusi, assicurando la scelta dell'operatore economico in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali;

2) di approvare i seguenti allegati alla presente determina dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale:
- Relazione generale illustrativa (Allegato 1);
- Capitolato tecnico (Allegato 2);
- Documento di stima economica (Allegato 3);

3) di approvare il seguente prospetto economico di aggiudicazione per il servizio richiesto: (Vedi **ALLEGATO A - Tabella A3**) (parte integrante e sostanziale)

4) di affidare, ai sensi dell'art. 50, c. 1, lett. b), del d.lgs. 36/2023, al Politecnico di Torino – Dipartimento di Ingegneria Strutturale, Edile e Geotecnica (DISEG) (Legale rappresentante: Sebastiano Foti) con Sede legale in Corso Duca degli Abruzzi, 24 – Torino - P.IVA 00518460019, con l'utilizzo del MePA, il servizio di supporto per il proseguimento delle attività funzionali all'implementazione del prezzario regionale finalizzate all'interazione ed integrazione diretta con i metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni di cui all'articolo 43 del D.Lgs. 36/2023 ("Codice dei contratti pubblici") – FASE II, per l'importo di Euro 74.420,00 oneri fiscali inclusi;

5) di affidare il servizio sopra descritto tramite la stipula del contratto sul portale del MePA;

6) di impegnare la somma complessiva di euro Euro 78.000,00, oneri fiscali inclusi (IVA 22%) sul Capitolo 114184 del Bilancio gestionale 2026-2028 - annualità 2026, 2027 e 2028 (euro 61.000,00 per la prestazione ed euro 13.420,00 per IVA ai sensi dell'art. 35, commi 8, 9 e 10 del d.l. 24 gennaio 2012 n. 1, convertito dalla l. 27/2012, con modalità di pagamento "girofondi" in Banca d'Italia – IBAN n. IT33O0100004306TU0000000793) a favore dell'operatore economico Politecnico di Torino, Dipartimento di Ingegneria Strutturale, Edile e Geotecnica (DISEG) - (legale rappresentante Sebastiano Foti) - P.IVA 00518460019, oltre ad euro 3.580,00 per somme a disposizione per contributo Anac, modifiche contrattuali, spese tecniche, IRAP ed economie derivanti dal ribasso offerto), la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato appendice A – elenco registrazioni contabili – parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, così suddivise per ciascuna annualità:

- euro 14.919,00 o.f.i. sull'esercizio 2026, di cui euro 14.884,00 (euro 12.200,00 per prestazione ed euro 2.684,00 per IVA) a favore del Politecnico di Torino, (Codice beneficiario 75969), Dipartimento di Ingegneria Strutturale, Edile e Geotecnica (DISEG) - P.IVA 00518460019, ed euro 35,00 a favore di Anac, C.F. 97584460584 (Codice beneficiario 297876);

- euro 32.541,22 o.f.i. sull'esercizio 2027, di cui euro 29.768,00,00 (euro 24.400,00 per prestazione ed euro 5.368,00 per IVA) a favore del Politecnico di Torino, (Codice beneficiario 75969), Dipartimento di Ingegneria Strutturale, Edile e Geotecnica (DISEG) - P.IVA 00518460019, euro 492,00 per incentivo funzioni tecniche a favore di "dipendenti diversi" (Codice Beneficiario 2477), euro 33,78 per IRAP, euro 1.637,44(euro 1.342,16 per prestazioni ed euro 295,28 per IVA) a favore di beneficiari da individuarsi per modifiche di cui agli articoli 60 e 120 del Codice, euro 610,00 (euro 500,00 per prestazioni ed euro 110,00 per IVA) a favore di beneficiari da individuarsi per economie derivanti dal ribasso offerto;

- euro 30.539,78 o.f.i. sull’esercizio 2028, di cui euro 29.768,00,00 (euro 24.400,00 per prestazione ed euro 5.368,00 per IVA) a favore del Politecnico di Torino, (Codice beneficiario 75969), Dipartimento di Ingegneria Strutturale, Edile e Geotecnica (DISEG) - P.IVA 00518460019, euro 492,00 per incentivo funzioni tecniche a favore di “dipendenti diversi” (Codice Beneficiario 2477), euro 33,78 per IRAP, euro 246,00 a favore di beneficiari da individuarsi per oneri per funzioni tecniche (articolo 45 commi 6 e 7 del Codice);

7) di dare atto che i costi relativi alla sicurezza per la gestione di potenziali interferenze con le attività dei dipendenti regionali sono pari a zero (0,00), data la natura intellettuale delle prestazioni e le modalità di svolgimento previste;

8) di provvedere al pagamento, nei termini previsti dal d.lgs. 231/2002, su presentazione di fattura debitamente controllata e vistata, nel rispetto dell’art. 125 del d.lgs. 36/2023, in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;

9) di svolgere il ruolo di Responsabile Unico del Progetto (RUP) in qualità di Dirigente del settore “Coordinamento giuridico-legislativo e attività tecnico-amministrative”;

10) di nominare il funzionario Marianna Matta Direttore dell’Esecuzione del Contratto (D.E.C.) in considerazione delle caratteristiche tecniche della prestazione da acquisire e delle specifiche competenze tecnico-professionali della stessa, che si avvarrà del funzionario Martino Faravelli quale collaboratore tecnico per la gestione delle funzioni aggiuntive utili per l’esecuzione del contratto, secondo le previsioni dell’articolo 45, comma 1, del Codice nonché dell’allegato I.10 dello stesso. L’importo previsto quale incentivo è ripartito in coerenza con le quote di ripartizione previste dall’ordinamento regionale.

Dati di amministrazione trasparente:
Beneficiario: Politecnico di Torino – Dipartimento di Ingegneria Strutturale, Edile e Geotecnica (DISEG) (Legale rappresentante: Sebastiano Foti) con Sede legale in Corso Duca degli Abruzzi, 24 – Torino - P.IVA 00518460019, Importo: Euro 74.420,00 o.f.i.;
Responsabile Unico del Progetto (RUP): il Dirigente del settore “Coordinamento giuridico-legislativo e attività tecnico-amministrative;
Modalità Individuazione Beneficiario: affidamento diretto ai sensi dell’art. 50 c. 1 lett. b) d.Lgs. n. 36/2023.

La presente determinazione sarà pubblicata sul sito della Regione Piemonte nella sezione “Amministrazione trasparente”, ai sensi degli artt. n. 23, comma 1, lettera b, e n. 37 del d.Lgs. n. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della Legge Regionale n. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al TAR entro trenta giorni dalla conoscenza dell’atto, secondo quanto previsto dall’art. 120 del d.lgs. n. 104 del 02/07/2010 (Codice del processo amministrativo).

LA DIRIGENTE (A1801C - Coordinamento giuridico-legislativo e attività tecnico-amministrative)
Firmato digitalmente da Silvia Riva

Allegato

REGIONE PIEMONTE

Allegato 1

ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO DI SUPPORTO PER IL PROSEGUIMENTO DELLE ATTIVITÀ FUNZIONALI ALL'IMPLEMENTAZIONE DEL PREZZARIO REGIONALE FINALIZZATE ALL'INTERAZIONE E INTEGRAZIONE DIRETTA CON I METODI E STRUMENTI DI GESTIONE INFORMATIVA DIGITALE DELLE COSTRUZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 43 DEL D.LGS. 36/2023 ("CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI") – FASE II.

RELAZIONE GENERALE ILLUSTRATIVA

La Regione Piemonte, con il presente servizio, intende consolidare e proseguire il percorso di sviluppo e implementazione dei propri sistemi informativi, quali strumenti messi a disposizione, in qualità di Pubblica Amministrazione, dei cittadini, dei professionisti e degli Enti Locali.

In particolare, con riferimento alle attività previste dal D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 "*Codice dei contratti pubblici*", finalizzate alla formazione e all'aggiornamento dell'elenco prezzi di riferimento regionale, dopo aver completato, nel corrente anno, quanto avviato dal 2023 per la dotazione del nuovo applicativo informatico gestionale denominato "EasyPIE", al fine di fornire agli operatori del settore uno strumento operativo sempre più idoneo a supportare lo sviluppo digitale delle costruzioni, avvia, con l'acquisizione in esame, la **FASE II** in oggetto.

Il prezzario opera quale strumento posto a supporto dell'intera filiera degli appalti pubblici, al fine di garantire la qualità delle opere pubbliche, la sicurezza nei cantieri e la congruità del costo delle opere, tenendo conto delle specificità dei sistemi produttivi delle singole regioni. Attraverso l'utilizzo del prezzario regionale, infatti, il progettista incaricato è tenuto a predisporre il computo metrico estimativo (C.M.E.), in coerenza con le previsioni di legge.

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 209 del 31 dicembre 2024 (cosiddetto "*Correttivo al Codice*") sono state introdotte significative innovazioni nella gestione informativa digitale delle costruzioni, anche con riferimento all'integrazione dei prezzari regionali nei processi digitali, promuovendo sistemi in cui i prezzari regionali svolgono un ruolo fondamentale per garantire trasparenza, efficienza e interoperabilità nei processi di progettazione e realizzazione delle Opere Pubbliche.

L'Allegato I.9 "*Metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni*" prevede infatti, all'articolo 1 comma 5, l'utilizzo da parte delle stazioni appaltanti di piattaforme interoperabili mediante formati aperti non proprietari, al cui interno i dati siano elaborati in modelli informativi disciplinari multidimensionali e orientati ad una progettazione per oggetti.
Prevede altresì che le informazioni prodotte siano gestite tramite flussi informativi digitalizzati all'interno di un ambiente di condivisione dei dati e siano condivise tra tutti i partecipanti al progetto, alla costruzione e alla gestione dell'intervento.

Da quanto sopra se ne deduce la necessità, per i prezzari regionali, di fornire i dati in formato aperto ed interoperabile, ossia un formato direttamente integrabile, all'interno della gestione informativa digitale delle costruzioni, con riferimento all'intero ciclo di vita dell'opera pubblica, con tutti gli altri elaborati progettuali.

Tale previsione di formato interoperabile è altresì richiamata nell'Allegato I.14 "*Criteri di formazione ed aggiornamento dei prezzari regionali* " laddove, con riferimento alle modalità di stesura, viene previsto che i prezzari regionali, progressivamente, debbano essere strutturati in modo da garantire una fruizione dei dati stessi secondo formati aperti non proprietari e standardizzati da organismi indipendenti (quali ad esempio lo standard internazionale "*Industry Foundation Classes" (IFC)*).

Per attuare quanto sopra nell'anno 2025 è stato avviato, con Determina Dirigenziale 19 dicembre 2025, n. 2117 (BU n. 52 del 24/12/2025), un percorso di affiancamento metodologico e tecnico da parte del Politecnico di Torino, che ha previsto lo svolgimento delle prime attività funzionali all'implementazione del prezzario regionale finalizzate all'interazione e integrazione diretta con i metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni (cosiddetta "FASE I").

Tale servizio, per lo svolgimento del quale erano richieste conoscenze trasversali specifiche in materia di digitalizzazione del processo costruttivo di un'opera pubblica, è in fase di chiusura delle attività di verifica di conformità e rilascio del relativo certificato.

La complessità delle attività poste in atto, nel processo di ricerca e sviluppo intrapreso, ha richiesto la presa in conto di numerose lavorazioni articolate e interconnesse tra loro, a partire dall'analisi dei dati preesistenti e loro necessaria destrutturazione, per arrivare alla loro riorganizzazione/ristrutturazione attraverso l'utilizzo di logiche relazionali direttamente collegabili con lo standard internazionale IFC adottato.

Tale FASE I, come declinata nel Capitolato descrittivo-prestazionale di incarico, ha previsto lo svolgimento di una serie di lavorazioni articolate nelle seguenti parti:

- PARTE A – ANALISI E STRUTTURAZIONE DEGLI INDICI ("Indice PIE" in linguaggio naturale e "Indice GID" in Gestione Informativa Digitale con utilizzo di vocabolario di cui allo standard IFC 4.3 - schema IFC4X3 – ISO 16739).

- PARTE B – MAPPATURA, COLLEGAMENTO E TEST (Mappatura delle relazioni logiche e collegamento semantico bidirezionale tra i due indici – estrazione di un caso studio e successiva analisi di fattibilità per implementazione dello stesso su piattaforma globale idonea a gestire le informazioni su relazioni, dati e significati – quale il buildingSmartDataDictionary - bSDD).

Lo sviluppo della suddetta fase, essendo caratterizzato da propedeutiche indagini sperimentali sulle diverse metodologie potenzialmente applicabili ai dati del prezzario regionale, era dunque caratterizzato da un certo grado di incertezza relativamente ai possibili risultati restituibili, sulla base dei quali si sarebbe dovuto impostare il successivo sviluppo di ricerca.

Per tali motivi, sin dal 2025, il processo complessivo di implementazione del prezzario regionale, necessario per la sua interazione e integrazione diretta con i metodi e strumenti di gestione informativa delle costruzioni, è stato previsto per fasi successive, da attivarsi e articolarsi in funzione degli esiti degli studi e delle ricerche sviluppate nelle fasi precedenti, con un impegno temporale complessivo a medio-lungo termine.

Era stato pertanto già ipotizzato un successivo *step* del processo complessivo, ossia una cosiddetta "FASE II", i cui contenuti avrebbero potuto essere dettagliati solo successivamente al recepimento dei risultati metodologici della ricerca condotta con la fase iniziale.

Inoltre per lo sviluppo dell'intero processo per fasi, come sopra ipotizzato, è richiesto l'apporto di competenze multidisciplinari in materia di digitalizzazione, dovendo sviluppare l'intero processo costruttivo di un'opera pubblica, a partire dalla sua ideazione, con la redazione del progetto e delle sue componenti – architettoniche, strutturali e impiantistiche – per proseguire con la sua quantificazione economica e successiva realizzazione esecutiva e collaudo.

Al compimento della FASE I è stato possibile definire e sperimentare una metodologia ripetibile di associazione tra le voci del prezzario regionale e lo schema IFC, operando in particolare sulle risorse di prodotto e distinguendo classi, risorse, oggetti ospitanti, predefinedType e quantità.

La sperimentazione ha inoltre evidenziato la necessità di mantenere un processo di validazione tecnica delle associazioni prodotte, nonché di estendere progressivamente l'analisi alle lavorazioni per verificare l'effettiva applicabilità della metodologia nell'ambito della quantificazione economica dell'opera (da svilupparsi eventualmente in ulteriore successiva FASE).

Dovendo procedere con i successivi *step* necessari per il raggiungimento dell'obiettivo finale di digitalizzazione del prezzario, si ritiene necessario proseguire nel percorso di ricerca e sviluppo già avviato con lo sviluppo di una FASE II, oggetto del presente affidamento, a partire dagli esiti della precedente fase - comprensivi di alcune criticità che necessitano di ulteriori approfondimenti - con particolare riferimento alle seguenti macro attività (si rimanda al Capitolato descrittivo-prestazionale per il dettaglio di contenuto delle stesse):

- acquisizione dei risultati di ricerca della FASE I, esame dettagliato dei contenuti, revisione e validazione delle associazioni prodotte ed eventuale riallineamento delle codifiche adottate in coerenza con i contenuti dell'edizione 2026 del prezzario regionale approvato con D.G.R. n. 12-2656 del 01/06/2026;

- verifica delle classi e delle proprietà dello standard IFC adottate nella FASE I (Schema IFC 4X3 - ISO 16739) e loro eventuale aggiornamento o riallineamento rispetto alle successive release ufficiali dello standard disponibili nel periodo di esecuzione del servizio, con particolare attenzione alle entità, ai PredefinedType e alle proprietà eventualmente dichiarate obsolete, sostituite o riclassificate;

- mappatura dei prodotti (PR) non censiti in FASE I, mediante applicazione della metodologia strutturata e validata nella medesima fase, per un numero complessivo di circa 3000 risorse del prezzario regionale, comprensiva della verifica e validazione tecnica delle associazioni individuate;

- mappatura di un primo blocco di lavorazioni (LV), non inferiore a 250 voci di prezzario regionale, mediante estensione della metodologia strutturata e validata; tali elementi saranno selezionati con gli uffici regionali di riferimento nell'ambito delle voci dotate di "analisi prezzi" di dettaglio, ossia contenenti le componenti di prodotti, risorse umane attrezzature, noli e trasporti, con le rispettive incidenze;

- completamento e aggiornamento dell'"Indice GID" per i prodotti (PR) ed estensione della relativa metodologia alle lavorazioni (LV) esaminate, attraverso il collegamento con il vocabolario dell'IFC adottato, verificando la compatibilità e la tenuta operativa, individuando eventuali criticità e definendo le possibili strategie risolutive condivise;

- verifiche a campione sulle possibili modalità con cui le informazioni e le caratteristiche connesse ai Criteri Ambientali Minimi (CAM), ove presenti nel Prezzario, possano essere rese disponibili nell'ambito della mappatura digitale, con particolare riferimento alle risorse di prodotto e alle proprietà previste dallo standard IFC.

- individuazione di casi studio significativi, finalizzati a testare la metodologia applicata alle lavorazioni (LV), verificare le associazioni tra voci di prezzario e oggetti del modello informativo e individuare, classificare e valutare eventuali disallineamenti tra le unità di misura e le quantità utilizzate nel prezzario regionale e quelle direttamente ricavabili dagli oggetti IFC, definendo con gli uffici regionali le possibili strategie di gestione, anche mediante regole di conversione, differenti strategie di modellazione o eventuali proposte di revisione delle voci.

Le attività oggetto del servizio di supporto descritto non sono finalizzate alla generazione automatica del computo metrico estimativo (aspetto oggetto di futuri approfondimenti), bensì alla strutturazione di un sistema interoperabile e verificabile di associazione tra voci del Prezzario,

oggetti del modello informativo, quantità e dati di costo, idoneo a supportare il professionista nella selezione e nel controllo delle voci applicabili.

Per tutto quanto sopra, le suddette attività di ricerca dovranno svolgersi in coerenza con quanto definito nella FASE I, anche attraverso l'adozione di modifiche non previste inizialmente e che, in corso di sviluppo, si rendessero necessarie.
A tal fine si dovrà procedere, in esecuzione, per blocchi progressivi e verificabili, mediante cronoprogramma di lavoro da predisporsi in sede di offerta a cura dell'operatore economico e da condividere in esecuzione con l'ufficio di direzione esecutiva regionale, plasmando e graduando lo sviluppo del servizio in funzione delle priorità tecniche associate, delle risorse disponibili e degli esiti delle verifiche intermedie.

REGIONE PIEMONTE

Allegato 2

ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO DI SUPPORTO PER IL PROSEGUIMENTO DELLE ATTIVITÀ FUNZIONALI ALL'IMPLEMENTAZIONE DEL PREZZARIO REGIONALE FINALIZZATE ALL'INTERAZIONE E INTEGRAZIONE DIRETTA CON I METODI E STRUMENTI DI GESTIONE INFORMATIVA DIGITALE DELLE COSTRUZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 43 DEL D.LGS. 36/2023 ("CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI") – FASE II.

CAPITOLATO TECNICO

Art. 1 – Oggetto e finalità dell'appalto

La Regione Piemonte intende proseguire con l'implementazione del proprio sistema informativo digitale con l'obiettivo generale di migliorare i servizi offerti a favore dei cittadini, dei professionisti e dei vari enti pubblici presenti sul proprio territorio. In particolare, per il corretto espletamento di tutte le attività previste dal D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 "*Codice dei contratti pubblici*", ed in particolare del suo articolo 41 comma 13, in materia di stima degli importi da porre a base d'asta per i lavori pubblici mediante l'utilizzo del prezzario regionale, la Regione Piemonte ha avviato nel 2023, e completato nel corrente anno, un processo di innovazione del proprio applicativo gestionale informatico, denominato "EasyPIE".
Inoltre, dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 209 del 31 dicembre 2024 (cosiddetto "*Correttivo al Codice*"), divenuto necessario il recepimento delle significative innovazioni nella gestione informativa digitale delle costruzioni mediante l'integrazione dei prezzari regionali nei processi digitali, la Regione ha avviato il processo di digitalizzazione del proprio prezzario, consapevole del ruolo fondamentale, di tale strumento progettuale, per garantire trasparenza, efficienza e interoperabilità nei processi di progettazione e realizzazione delle opere pubbliche. Tale avvio si è dunque concretizzato in un primo incarico di servizio di affiancamento (FASE I), ad opera del Politecnico di Torino, Dipartimento di Architettura e Design (DAD), per le iniziali attività funzionali all'implementazione, all'interno del prezzario regionale, della gestione informativa digitale delle costruzioni, a partire dall'attuale strutturazione del prezzario medesimo all'interno del gestionale utilizzato (EasyPIE).
Il processo complessivo di implementazione del prezzario regionale, data la complessità e la numerosità delle attività richieste e la necessità di conoscenze trasversali specifiche in materia di digitalizzazione del processo costruttivo di un'opera pubblica, ha richiesto la presa in conto di numerose lavorazioni articolate e interconnesse tra loro, ed è stato previsto un percorso complessivo, sin dal suo avvio, per fasi successive, da attivarsi e articolarsi in funzione degli esiti degli studi e delle ricerche sviluppate nelle fasi precedenti, con un impegno temporale complessivo a medio-lungo termine.

La FASE I sopra richiamata, essendo caratterizzata da propedeutiche indagini sperimentali sulle diverse metodologie potenzialmente applicabili ai dati del prezzario regionale, era caratterizzata da un certo grado di incertezza relativamente ai possibili risultati restituibili, sulla base dei quali si sarebbe dovuto impostare un successivo sviluppo di ricerca.

I suoi esiti, attualmente in fase di chiusura delle attività di verifica di conformità e rilascio del relativo certificato, consentono dunque di poter procedere con la FASE II del servizio di supporto per lo svolgimento delle attività funzionali al recepimento della "GID" all'interno del prezzario regionale, attraverso l'ulteriore sviluppo del processo di studio e ricerca multidisciplinare a partire dalla metodologia strutturata e validata definita con la FASE I.

Art. 2 - Descrizione della fornitura e condizioni di espletamento delle attività

Per la fornitura oggetto dell'appalto è previsto lo svolgimento di attività di studio e di ricerca finalizzate allo sviluppo delle specifiche tecniche e funzionali di seguito elencate e descritte, definite sulla base dei riferimenti normativi e tecnico-procedurali attuali, in coerenza con i contenuti del prezzario regionale e con gli esiti della FASE I richiamata all'articolo 1.

Il servizio di affiancamento richiesto all'operatore economico dovrà assicurare, oltre alle attività di supporto e assistenza all'ente regionale nel confronto con le altre Regioni per eventuali confronti sulle metodologie applicate, anche tutte le attività finalizzate al proseguimento della strutturazione del nuovo prezzario in ottica "BIM", proseguendo nelle operazioni di analisi, articolazione e mappatura delle voci preesistenti.

Nello specifico, con riferimento all'elenco delle macro attività elencate nella relazione tecnico-illustrativa, con il presente incarico di supporto si intendono acquisire i servizi relativi alle seguenti attività:

PARTE A – ANALISI ESITI FASE I - MAPPATURA PRODOTTI DI FASE II

- a partire dai dei risultati di ricerca della FASE I, resi disponibili dalla committenza in formato digitale idoneo, procedere con esame dettagliato dei contenuti, eventuale revisione e validazione delle associazioni prodotte e riallineamento delle codifiche adottate in coerenza con i contenuti dell'edizione 2026 del prezzario regionale approvato con D.G.R. n. 12-2656 del 01/06/2026;

- verifica delle classi e delle proprietà da utilizzarsi in relazione alle release ufficiali dello standard IFC disponibili al periodo temporale di svolgimento dell'incarico di FASE II, considerando quanto adottato in FASE I (Schema IFC 4X3 - ISO 16739), con particolare attenzione alle entità, ai PredefinedType e alle proprietà eventualmente dichiarate obsolete, sostituite o riclassificate;

- processo di mappatura dei prodotti (PR) non censiti in FASE I, mediante applicazione della metodologia strutturata e validata nella medesima fase, per un numero complessivo di circa 3000 risorse del prezzario regionale, da confermarsi con la committenza per i relativi codici di classificazione;

- con riferimento a tutti i PR mappati digitalmente (sia FASE I sia FASE II), verificare la fattibilità della valorizzazione delle caratteristiche connesse ai Criteri Ambientali Minimi (CAM), ove presenti nel Prezzario, in relazione alle proprietà previste dallo standard IFC adottato;

- al completamento della mappatura di tutti i prodotti (PR) del prezzario regionale, effettuare la verifica e validazione tecnica delle associazioni individuate, attraverso la rappresentazione strutturata delle relazioni logiche e semantiche tra le voci del prezzario e le corrispondenti entità in formato IFC (collegamento semantico bidirezionale tra "Indice PIE" ed "Indice GID");

PARTE B – TEST SULLA METODOLOGIA DI FASE I - MAPPATURA LAVORAZIONI DI FASE II

- mappatura di un primo blocco di lavorazioni (LV), non inferiore a 250 voci di prezzario regionale, mediante estensione della metodologia strutturata e validata; tali elementi saranno selezionati con gli uffici regionali di riferimento nell'ambito delle voci dotate di "analisi prezzi" di dettaglio, ossia contenenti le componenti di prodotti, risorse umane attrezzature, noli e trasporti, con le rispettive incidenze;

- nel processo di definizione della struttura ontologica tra tutte le voci mappate di prodotti (PR) e di lavorazioni (LV), (sia FASE I sia FASE II), e le corrispondenti classi ontologiche dello standard IFC adottato, valutare l'eventuale ampliamento delle suddette classi con ulteriori enumerazioni e parametri di classe (PredefinedType) per recuperare il dettaglio informativo non coperto dalle sole classi IFC associate;

- verifica della tenuta operativa della metodologia applicata, individuazione di eventuali criticità e definizione di strategie risolutive condivise con gli uffici regionali;

- verifica e validazione tecnica delle associazioni individuate, attraverso la rappresentazione strutturata delle relazioni logiche e semantiche tra le voci del prezzario e le corrispondenti entità in formato IFC (collegamento semantico bidirezionale tra "Indice PIE" ed "Indice GID");

PARTE C – RISOLUZIONE CRITICITÀ E APPLICAZIONE A CASI STUDIO

- individuazione di casi studio significativi, finalizzati a testare la metodologia applicata alle lavorazioni (LV), verificare le associazioni tra voci di prezzario e oggetti del modello informativo e individuare, classificare e valutare eventuali disallineamenti tra le unità di misura e le quantità utilizzate nel prezzario regionale e quelle direttamente ricavabili dagli oggetti IFC;

- a fronte di quanto emerso dallo sviluppo delle azioni su descritte, procedere con la validazione congiunta con gli uffici regionali delle criticità e incompatibilità emerse, il controllo della coerenza tra unità di misura e quantità IFC ammesse e la verifica della replicabilità del metodo su ulteriori blocchi di lavorazioni, definendo con gli uffici regionali le possibili strategie di gestione, anche mediante regole di conversione, differenti strategie di modellazione o eventuali proposte di revisione delle voci.

Al termine delle attività oggetto della FASE II dovrà dunque vedersi completato il processo finalizzato alla strutturazione di un sistema interoperabile e verificabile di associazione tra le voci del Prezzario regionale, gli oggetti del modello informativo, le quantità e i dati di costo, sistema idoneo a supportare il professionista nella selezione e nel controllo delle voci applicabili, pur senza addivenire alla generazione automatica di un Computo Metrico Estimativo.

Per tale ulteriore *step* potrà essere prevista una ulteriore fase di ricerca (FASE III), in funzione delle priorità tecniche, delle risorse disponibili e degli esiti delle verifiche intermedie che saranno condotte.

Art. 3 – Obblighi a carico dell'appaltatore

1. L'appaltatore, nell'adempimento del servizio richiesto, deve usare la diligenza richiesta dalla natura della prestazione dovuta in base alle prescrizioni di cui al presente capitolato.
2. La stipulazione del contratto da parte dell'operatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza ed accettazione di tutte le norme vigenti in materia di appalti di servizi pubblici, delle norme che regolano il presente appalto, nonché delle condizioni particolari che attengono all'esecuzione della fornitura.
3. La partecipazione alla procedura e la stipulazione del contratto da parte dell'appaltatore equivale altresì a dichiarazione della sussistenza delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione del servizio.
4. L'appaltatore si impegna alla riservatezza sui dati gestiti nel corso dell'espletamento del servizio richiesto, in particolare per quanto riguarda i dati presenti all'interno del gestionale informatico

"EasyPIE". Tali dati non dovranno essere divulgati senza specifica e puntuale autorizzazione di Regione Piemonte.

Art. 4 – Documenti che fanno parte del contratto

1. Sono considerati parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto:
   a) il capitolato tecnico d'appalto;
   b) l'offerta tecnica dell'appaltatore comprendente l'ipotesi di organizzazione delle attività di cui all'articolo 2 del presente capitolato, e il relativo cronoprogramma di svolgimento;
2. Il contratto è stipulato in modalità elettronica ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023.

Art. 5 – Durata del contratto

1. La durata complessiva prevista per l'erogazione dei servizi richiesti è pari a 24 mesi, con decorrenza dal giorno successivo alla data di stipulazione del contratto, con la seguente articolazione delle tempistiche e consegne:

PARTE A (durata 18 mesi): acquisizione esiti FASE I, eventuale aggiornamento standard IFC disponibile, allineamento delle associazioni con le versione del prezzario regionale Edizione 2026 e mappatura prodotti (PR) di FASE II. Verifica e validazione requisiti di cui ai decreti CAM (Criteri Ambientali Minimi). Collegamento "Indice PIE" e "Indice GID" per i PR mappati.

PARTE B (durata 6 mesi di cui 4 mesi in parallelo con PARTE A): test e implementazione della metodologia per la mappatura delle lavorazioni (LV); selezione delle voci di lavorazione dotate di "Analisi Prezzi". Esame delle eventuali differenze significative riscontrabili tra le due strutture di Indice, studio di eventuali ulteriori enumerazioni e parametri di classe, con l'obiettivo di recuperare il dettaglio informativo delle voci di prezzario regionale non coperto dalle sole classi IFC scelte. Attraverso tali attività sarà affinata la metodologia di associazione alle lavorazioni, verificando il ruolo dei PredefinedType, delle quantità IFC e degli eventuali ulteriori parametri informativi necessari. Individuazione di eventuali criticità.

PARTE C (durata 4 mesi): applicazione della mappatura proposta per le lavorazioni (LV) a casi studio significativi attraverso i quali verificare le associazioni definite tra voci di prezzario e gli oggetti del modello informativo. Risoluzione delle eventuali criticità individuate con le attività di PARTE B mediante azioni congiunte e condivide con gli uffici regionali.

2. Eventuali variazioni al cronoprogramma del contratto saranno concordate fra le parti mediante scambio di corrispondenza.

Art. 6 – Importo del contratto

1. L'importo del contratto risulterà dall'offerta presentata sulla base d'asta di € 61.500,00 (Euro sessantunmilacinquecento/00) o.f.e.
2. Il prezzo del servizio, alle condizioni tutte del presente capitolato, si intende offerto dall'operatore in base ai calcoli di propria convenienza, a tutto suo rischio.
3. In ragione della natura immateriale delle prestazioni richieste all'affidatario, non si prevede il verificarsi di "interferenze" pericolose con le attività dei dipendenti regionali presenti nelle sedi di lavoro, e pertanto ai sensi dell'articolo 26 comma 3 bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e s.m.i. non si rende necessario provvedere alla redazione del DUVRI e le spese per la sicurezza riferite ai rischi da interferenza sono state quantificate pari a zero.

Art. 7 – Modalità di pagamento e fatturazione del compenso

1. L'importo contrattuale verrà corrisposto dalla Regione, sulla base di una verifica delle prestazioni al fine di accertare il rispetto delle prescrizioni previste nel presente documento e negli altri documenti ivi richiamati, con le seguenti modalità:
    - 20% dell'importo contrattuale quale anticipazione del prezzo della prestazione, ai sensi dell'articolo 125 comma 1 del Codice;
    - 40% dell'importo contrattuale alla conclusione della mappatura dei prodotti (PR) di FASE II prevista in PARTE A (mese 12);
    - 30% dell'importo alla conclusione della PARTE B (mese 20);
    - 10% dell'importo all'emissione del certificato di conformità del servizio secondo le previsioni di cui al comma 2.
2. Ai sensi dell'art. dell'art. 116, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, la prestazione contrattuale è soggetta a verifica di conformità, al fine di accertarne la regolare esecuzione, rispetto alle condizioni ed ai termini stabiliti nel presente capitolato tecnico e nel contratto.
3. La verifica di conformità è svolta dal Responsabile Unico del Progetto, ovvero dal Direttore dell'Esecuzione, se nominato, entro 6 mesi dal termine dell'esecuzione del servizio previsto (salvo proroga in caso di necessità di svolgimento di ulteriori attività per la verifica), ed è condizione essenziale per procedere alla emissione della documentazione fiscale di saldo da parte dell'appaltatore.
4. In ogni caso, il pagamento è subordinato alle verifiche previste dalla normativa vigente, fra cui l'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). In caso di ottenimento da parte della stazione appaltante del documento unico di regolarità contributiva (DURC) che segnali un'inadempienza contributiva, la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza. Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il DURC è disposto dalla stazione appaltante direttamente agli enti previdenziali e assicurativi.

Art. 8 – Controlli sull'esecuzione del contratto

1. La stazione appaltante si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'esecuzione delle prestazioni contrattuali; a tal fine, l'operatore economico, per quanto di sua competenza, si impegna a prestare piena collaborazione per rendere possibile dette attività di verifica.
2. La stazione appaltante evidenzia le eventuali "non conformità" riscontrate rispetto agli obblighi contrattuali in forma scritta e l'operatore sarà chiamato a rispondere alla stazione appaltante, nei tempi e nei modi da essa specificati, evidenziando le azioni correttive che intende porre in essere.
3. La stazione appaltante si riserva infine, ove la "non conformità" evidenziasse oggettivamente il presupposto di gravi inadempienze contrattuali, la facoltà di risolvere il contratto.

Art. 9 – Divieto di cessione del contratto e cessione dei crediti derivanti dal contratto

1. É vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma e ogni atto contrario è nullo di diritto, fatto salvo quanto previsto dall'art. 120, comma 1, lettera d) del D.Lgs. n. 36/2023.
2. Qualora la cessione dei crediti rientri nelle fattispecie previste dal combinato disposto dell'art. 120, comma 12, del D.Lgs. n. 36/2023 e della legge 21 febbraio 1991, n. 52 e pertanto il cessionario sia una banca o un intermediario finanziario disciplinato dalle leggi in materia bancaria e creditizia, il cui oggetto sociale preveda l'esercizio dell'attività di acquisto di crediti d'impresa, la medesima cessione è efficace e opponibile alla stazione appaltante qualora questa non la rifiuti con comunicazione da notificarsi al cedente e al cessionario entro 45 (quarantacinque) giorni dalla notifica della cessione stessa.

3. In tutti gli altri casi rimane applicabile la disciplina generale sulla cessione del credito nei confronti della pubblica amministrazione e la medesima cessione diventa efficace e opponibile alla stazione appaltante solo dopo la sua formale accettazione con provvedimento espresso.

4. Il contratto di cessione dei crediti, di cui ai commi 2 e 3, deve essere stipulato, ai fini della sua opponibilità alla stazione appaltante, mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e deve essere notificato alla stazione appaltante. Il contratto di cessione deve recare in ogni caso la clausola secondo cui la stazione appaltante ceduta può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al contratto di appalto, pena l'automatica inopponibilità della cessione alla stazione appaltante.

Art. 10 – Tutela dei lavoratori

L'appaltatore è tenuto ad osservare le norme e le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti in materia di tutela, sicurezza e salute, assicurazione, previdenza e assistenza dei lavoratori, assolvendo agli obblighi previdenziali, assicurativi e fiscali nei confronti degli Enti preposti.

Art. 11 – Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti dall'appaltatore alla Regione Piemonte – Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, di seguito GDPR)".
2. In particolare, in ordine al procedimento instaurato da questa procedura:
   - i dati raccolti ineriscono alla verifica della capacità dell'operatore di partecipare alla gara ed agli adempimenti connessi alla procedura in oggetto, alla stipulazione del contratto e alla esecuzione dell'appalto;
   - i dati forniti saranno raccolti, registrati, organizzati e conservati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto contrattuale per le finalità del rapporto medesimo;
   - il conferimento dei dati richiesti è un onere a pena l'esclusione dalla gara;
   - i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: il personale interno dell'Amministrazione; i concorrenti che partecipano alla seduta pubblica di gara; ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.; l'Autorità nazionale anticorruzione ed altre Autorità nei confronti delle quali vi siano degli obblighi di comunicazione dei suddetti dati, compresi i dati giudiziari, ai sensi di quanto previsto dal D.lgs 36/2023;
   - l'operatore potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, cui si rinvia;
   - il trattamento dei dati "giudiziari" di cui all'articolo 4, comma 1, lettera e) del D.Lgs 196/2003 e dei "dati personali relativi a condanne penali e reati" di cui all'art. 10 Regolamento UE 679/2016, invece, è limitato al solo scopo di valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa applicabile in materia di acquisizione di beni e servizi (cfr. art. 94 del D.lgs 36/2023).
3. Per quanto riguarda invece, nello specifico, la gestione del sistema telematico, dovranno essere garantiti gli adempimenti ed attività previsti in materia di sicurezza informatica e in ottemperanza al Regolamento UE 2016/679 GDPR (General Data Protection Regulation), e a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di misure minime di sicurezza ICT nella PA.
4. L'operatore economico dovrà compiere periodicamente, a partire dall'inizio del servizio, o al manifestarsi di particolari eventi, un'analisi dei rischi sulla sicurezza dell'intero sistema ed una

definizione delle misure di contrasto delle vulnerabilità riscontrate. Le misure così definite dovranno essere applicate immediatamente, durante la fase di operatività del sistema.

5. Sarà cura dell'operatore segnalare preventivamente il nominativo del Responsabile della Protezione dei Dati (RPD o DPO) del appaltatore, che sarà il riferimento per mantenere i rapporti con la Stazione Appaltante per tutti gli aspetti relativi al trattamento dei dati e alla sicurezza informatica. L'operatore garantisce altresì che le persone autorizzate al trattamento dei dati siano formalmente impegnate a rispettare gli obblighi di segretezza e confidenzialità e abbiano ricevuto la formazione necessaria e le istruzioni dettagliate finalizzate a trattare in modo sicuro e riservato i dati affidati, custodendoli e controllandoli nel modo più appropriato e sicuro.

Art. 12 – Penali

Per ritardato adempimento nell'esecuzione delle prestazioni, fatti salvi i casi di forza maggiore e/o quelli non addebitabili all'affidatario, si applica una penale giornaliera pari allo 0,3% dell'ammontare netto contrattuale, sino ad un massimo del 10%.

Art. 13 – Garanzia fideiussoria

L'amministrazione non richiede la garanzia provvisoria a norma dell'art. 53 c. 1 del D. Lgs. n. 36/2023, mentre si riserva, ai sensi dell'art. 53 c. 4, la facoltà di non richiedere la garanzia definitiva, in caso l'affidatario risulti di comprovata solidità economica.

Art. 14 – Modifica del contratto in corso di esecuzione

E' ammessa la modifica del contratto in corso d'esecuzione unicamente nei casi previsti dall'art. 120 comma 1 lett. b) e c) del D.Lgs. n. 36/2023.

Art. 15 – Risoluzione del contratto

1. Per la disciplina della risoluzione del contratto si applica l'art. 122 del D.Lgs. n. 36/2023.
2. Non potranno essere intese quale rinuncia alla risoluzione di cui al presente articolo eventuali mancate contestazioni a precedenti inadempimenti, per i quali la stazione appaltante non abbia provveduto in tal senso, anche per mera tolleranza, nei confronti dell'appaltatore.

Art. 16 – Recesso

Per la disciplin**a** del recesso del contratto si applica l'art. 123 del D.Lgs. n. 36/2023.

Art. 17 – Definizione delle controversie

Per le eventuali controversie che dovessero insorgere tra la stazione appaltante e l'appaltatore, che non si siano potute definire in via amministrativa, sia durante l'esecuzione del contratto che al termine del contratto stesso, è competente in via esclusiva il Foro di Torino, rimanendo esclusa la competenza arbitrale.

Art. 18 – Obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari

1. L'appaltatore, a pena di nullità del presente contratto, assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 136/2010 e ss.mm.ii.
2. Ai fini di cui alla L 136/2010 e s.m.i., l'operatore economico affidatario dovrà compilare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio (contenente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010).

3. I corrispettivi della fornitura saranno liquidati a seguito di presentazione di fattura elettronica a: Regione Piemonte (P. IVA 02843860012 – C.F. 80087670016), Direzione Opere Pubbliche, Difesa

del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, cod. IPA J9FDBP – Piazza Piemonte 1 – 10127 Torino, Codice identificativo di gara (CIG): ……

Art. 19 – Spese contrattuali

L'imposta di bollo e l'eventuale imposta di registro relative al contratto e tutti gli altri oneri tributari sono a carico dell'operatore economico.

Art. 20 – Norma di chiusura

1. L'operatore economico, avendo partecipato alla procedura per l'assegnazione del contratto di appalto, riconosce e accetta in maniera piena e consapevole, tutte le prescrizioni richieste per l'espletamento del servizio, nonché tutte le clausole specifiche previste nel presente capitolato.
2. Le clausole negoziali essenziali sono riportate nel presente capitolato, oltre a quanto stabilito nel D.Lgs. n. 36/2023.

REGIONE PIEMONTE

Allegato 3

ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO DI SUPPORTO PER IL PROSEGUIMENTO DELLE ATTIVITÀ FUNZIONALI ALL'IMPLEMENTAZIONE DEL PREZZARIO REGIONALE FINALIZZATE ALL'INTERAZIONE E INTEGRAZIONE DIRETTA CON I METODI E STRUMENTI DI GESTIONE INFORMATIVA DIGITALE DELLE COSTRUZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 43 DEL D.LGS. 36/2023 ("CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI") – FASE II.

DOCUMENTO DI STIMA ECONOMICA

A - Importo Servizi	**A1**	Importo della prestazione del servizio a base di offerta	€. 61.500,00	
	A2	Costi della sicurezza da DUVRI (non soggetti a ribasso)	€. 0,00	
		Totale importo servizio a base d'offerta (A=A1+A2)		**€. 61.500,00**
B – Somme a disposizione	**B1**	Contributo ANAC (Delibera 30/12/2024, n. 598 e s.m.i.).	€. 35,00	
	B2	IVA sul servizio	€. 13.530,00	
	B3	Accantonamenti per modifiche di cui agli articoli 60 e 120 del d.Lgs. 36/2023 (compresa IVA)	€. 1.637,44	
	B4	Spese tecniche relative all'incentivo di cui all'articolo 45 del d.Lgs. 36/2023 per le prestazioni svolte da personale dipendente (80% del 2% dell'importo a base d'offerta - al lordo degli oneri previdenziali pari a 23,8%)	€. 984,00	
	B5	IRAP (8,5% sulle spese tecniche al netto degli oneri previdenziali)	€. 67,56	
	B6	Spese di cui all'articolo 45, commi 6 e 7, del d.Lgs. 36/2023 (20% del 2%)	€. 246,00	
		Totale somme a disposizione (B=B1+B2+B3+B4+B5+B6)		**€. 16.500,00**
		TOTALE PROSPETTO ECONOMICO (A+B)		**€. 78.000,00**

ALLEGATO A

Tabella A1

A - Importo Servizi	**A1**	Importo della prestazione del servizio a base di offerta	€. 61.500,00	
	A2	Costi della sicurezza da DUVRI (non soggetti a ribasso)	€. 0,00	
		Totale importo servizio a base d'offerta (A=A1+A2)		**€. 61.500,00**
B – Somme a disposizione	**B1**	Contributo ANAC (Delibera 30/12/2024, n. 598 e s.m.i.).	€. 35,00	
	B2	IVA sul servizio	€. 13.530,00	
	B3	Accantonamenti per modifiche di cui agli articoli 60 e 120 del d.Lgs. 36/2023 (compresa IVA)	€. 1.637,44	
	B4	Spese tecniche relative all'incentivo di cui all'articolo 45 del d.Lgs. 36/2023 per le prestazioni svolte da personale dipendente (80% del 2% dell'importo a base d'offerta - al lordo degli oneri previdenziali pari a 23,8%)	€. 984,00	
	B5	IRAP (8,5% sulle spese tecniche al netto degli oneri previdenziali)	€. 67,56	
	B6	Spese di cui all'articolo 45, commi 6 e 7, del d.Lgs. 36/2023 (20% del 2%)	€. 246,00	
		Totale somme a disposizione (B=B1+B2+B3+B4+B5+B6)		**€. 16.500,00**
		TOTALE PROSPETTO ECONOMICO (A+B)		**€. 78.000,00**

ALLEGATO A

Tabella A2

A - Importo Servizi	**A1**	Importo della prestazione del servizio	€. 61.000,00	
	A2	Costi della sicurezza da DUVRI (non soggetti a ribasso)	€. 0,00	
		Totale importo servizio (A=A1+A2)		**€. 61.000,00**
B – Somme a disposizione	**B1**	Contributo ANAC (Delibera 30/12/2024, n. 598 e s.m.i.).	€. 35,00	
	B2	IVA sul servizio	€. 13.420,00	
	B3	Accantonamenti per modifiche di cui agli articoli 60 e 120 del D.Lgs. 36/2023 (compresa IVA)	€. 1.637,44	
	B4	Spese tecniche relative all'incentivo di cui all'articolo 45 del D.Lgs. 36/2023 per le prestazioni svolte da personale dipendente (80% del 2% dell'importo a base d'offerta - al lordo degli oneri previdenziali pari a 23,8%)	€. 984,00	
	B5	IRAP (8,5% sulle spese tecniche al netto degli oneri previdenziali)	€. 67,56	
	B6	Spese di cui all'articolo 45, commi 6 e 7, del D.Lgs. 36/2023 (20% del 2%)	€. 246,00	
	B7	Economie derivanti dal ribasso offerto	€. 610,00	
		Totale somme a disposizione (B=B1+B2+B3+B4+B5+B6+B7)		**€. 17.000,00**
		TOTALE PROSPETTO ECONOMICO (A+B)		**€. 78.000,00**

ALLEGATO A

Tabella A3

A - Importo Servizi	**A1**	Importo della prestazione del servizio	€. 61.000,00	
	A2	Costi della sicurezza da DUVRI (non soggetti a ribasso)	€. 0,00	
		Totale importo servizio (A=A1+A2)		**€. 61.000,00**
B – Somme a disposizione	**B1**	Contributo ANAC (Delibera 30/12/2024, n. 598 e s.m.i.).	€. 35,00	
	B2	IVA sul servizio	€. 13.420,00	
	B3	Accantonamenti per modifiche di cui agli articoli 60 e 120 del D.Lgs. 36/2023 (compresa IVA)	€. 1.637,44	
	B4	Spese tecniche relative all'incentivo di cui all'articolo 45 del D.Lgs. 36/2023 per le prestazioni svolte da personale dipendente (80% del 2% dell'importo a base d'offerta - al lordo degli oneri previdenziali pari a 23,8%)	€. 984,00	
	B5	IRAP (8,5% sul netto degli oneri previdenziali)	€. 67,56	
	B6	Spese di cui all'articolo 45, commi 6 e 7, del D.Lgs. 36/2023 (20% del 2%)	€. 246,00	
	B7	Economie derivanti dal ribasso offerto	€. 610,00	
		Totale somme a disposizione (B=B1+B2+B3+B4+B5+B6+B7)		**€. 17.000,00**
		TOTALE PROSPETTO ECONOMICO (A+B)	**€.**	**€. 78.000,00**